

16 Aprile 2009

LE DIMINUZIONI STABILITE DALL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA E IL GAS

Bollette meno “pesanti” grazie al calo del petrolio

Le bollette? In calo. Elettricità e gas sono infatti meno costose: dal 1° aprile l'Autorità per l'energia e il gas (www.autorità.energia.it) ha stabilito una nuova diminuzione delle condizioni economiche di riferimento. Queste - dette anche condizioni di maggior tutela - sono i prezzi fissati dall'Ente che devono essere offerti alle famiglie e alle piccole imprese che non hanno ancora deciso di scegliere le offerte di un nuovo fornitore sul mercato. Ed ecco le riduzioni: -2% per l'energia elettrica e -7,5% per il gas (Gpl, Gas di petrolio liquefatto). Ciò significa una riduzione totale media ponderata di circa il 6% e vuol dire che la spesa su base annua della famiglia tipo diminuirà di circa 9,4 euro per l'energia elettrica e di 83 euro per il gas naturale, con un risparmio complessivo medio di 92 euro all'anno. La motivazione sta nel calo del petrolio in atto già da settembre 2008: «Possiamo oggi annunciare ulteriori riduzioni delle bollette, a vantaggio dei consumatori, grazie al calo del petrolio - ha detto il Presidente dell'Autorità per l'energia Alessandro Ortis -. Per l'elettricità, questi effetti si erano già tradotti in ribassi nel precedente aggiornamento, con un -5,1% da gennaio. Particolarmente significativa - ha sottolineato Ortis - è l'attuale diminuzione dei prezzi del gas, il cui aggiornamento segue a distanza l'andamento dei prezzi elettrici, visto che i prezzi del gas sono collegati all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi nei 9 mesi precedenti. Per questo, a gennaio la riduzione sul gas, -1%, era stata meno evidente di quella attuale e più significativa, -7,5%». E in conclusione, ricorda Ortis: «è già disponibile il bonus elettrico che prevede sconti medi del 20% circa (sul netto da tasse) per le famiglie con disagio economico e un aiuto anche per gli ammalati obbligati a utilizzare apparecchi elettromedicali salvavita. Il bonus è retroattivo a tutto il 2008, per chi presenti la domanda al proprio Comune entro il prossimo 30 aprile. Anche per il gas sarà reso operativo, entro giugno, un bonus gas, con retroattività fino all'inizio del 2009».

Il legame tra bolletta e andamento del petrolio. La discesa delle quotazioni del petrolio ha avuto ripercussioni favorevoli sull'aggiornamento delle componenti energia delle bollette. I meccanismi di aggiornamento trimestrale delle bollette del settore elettrico e del gas tengono conto in modo diverso dell'andamento dei prezzi petroliferi e degli indici correlati. Per l'energia elettrica, i prezzi di riferimento vengono calcolati considerando quanto speso dall'Acquirente unico (l'organismo deputato agli acquisti per i consumatori e le famiglie in maggior tutela) per l'approvvigionamento sul mercato all'ingrosso fino al momento dell'aggiornamento trimestrale, e delle stime su quanto prevede di spendere nei mesi successivi. Per il gas, invece, i prezzi di riferimento devono tener conto delle variazioni dei prezzi della materia prima, che hanno uno sfasamento temporale di nove mesi da quello del petrolio e di suoi derivati (come oli combustibili e gasolio). Questo metodo per determinare il costo della componente materia prima garantisce una maggiore stabilità per i prezzi di riferimento applicabili ai consumatori più piccoli (come le famiglie) e attenua l'incidenza dei periodi di picco degli idrocarburi, tanto in salita quanto in discesa. Va ricordato anche che, per attuare il d.l. n. 185/08 (d.l. «anticrisi»), e far sì che le famiglie possano beneficiare nei tempi più rapidi possibili della diminuzione del prezzo dei prodotti petroliferi, l'Autorità ha rimosso la cosiddetta soglia di invarianza nel meccanismo di aggiornamento dei prezzi di riferimento del gas (i criteri di aggiornamento prevedevano una soglia di invarianza del 2,5% e qualora l'indice differisse in aumento o in diminuzione entro il 2,5% rispetto al valore di riferimento adottato, non era previsto che il corrispettivo relativo alla materia prima gas venisse aggiornato). In questo modo il segnale al ribasso delle quotazioni del petrolio viene trasmesso in minore tempo, a beneficio più rapido delle famiglie.